

Riccardo
Misasi

#MISASINEWS

II Numero
Febbraio

14/02/2022

Io, Tu, Noi... al di là delle categorie

Di Sofia De Salvo
e Giulio Saraceni

" Diversi è una parola che non mi piace, è distante. Le parole quando non funzionano più vanno cambiate subito. Ne ho trovata una molto più convincente: Unicità!".

La riflessione, o meglio il monologo tenuto da Drusilla Foer sul palco dell'Ariston, durante il Festival di Sanremo, nella terza serata, ci ha fatto molto riflettere sul tema della diversità. Effettivamente, questa parola divide, poiché porta con sé una definizione abbastanza particolare, ovvero, essa è condizione di chi è considerato da altri o considera se stesso, estraneo rispetto a una presunta normalità di razza, propensioni sessuali, comportamenti sociali, scelte di vita. La diversità si coglie in seno alle categorie nelle quali ognuno di noi si identifica e di conseguenza riconosce o no gli altri. Ma perché noi giovani dovremmo partire dalla diversità e non dall'unicità? Una domanda alla quale, oggi più che mai, dobbiamo trovare valide risposte.

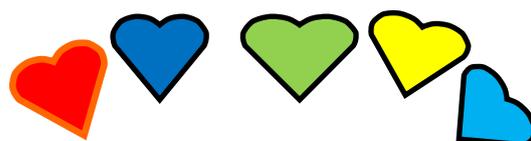
La nostra società oggi, si presenta come libera e responsabile, capace di educare le nuove generazioni ad essere accoglienti verso i cambia-

menti, che riguardano soprattutto la mentalità. Ognuno di noi dovrebbe essere ciò che è, senza doversi preoccupare di deludere chi lo circonda, senza dover per forza raggiungere obiettivi prefissati e determinati da altri, senza doversi riconoscere all'interno di una categoria. Attraverso alcuni programmi televisivi-musicali abbiamo potuto riflettere su quanto sia urgente eliminare dal nostro modo di pensare, le categorie. Questo servirebbe a togliere un peso da ognuno di noi, ovvero, quello di rientrare all'interno di canoni prestabiliti da un sistema nel quale noi stessi non ci riconosciamo. Ognuno di noi dovrebbe riconoscersi come unico. Dovrebbe accettarsi per ciò che è. Dovrebbe poter realizzare i propri sogni. Dovrebbe essere rispettato in quanto persona e non in base alle sue scelte. La persona: Un insieme di realtà, di sentimenti, di relazioni, di ricerca di se stessi e degli altri. È questa la nostra risposta. Oggi dovremmo scegliere di partire dalla persona. Dovremmo scegliere di non giudicare gli altri in base alle loro scelte, ma di salvare la persona. Di capire che dietro quella scelta c'è un volto. Per riconoscere un volto bisogna guardare l'altro. E se al centro, decidessimo di mettere lo sguardo? Questo ci permetterebbe di capire che prima di giudicare, di condannare, di far morire l'altro c'è uno sguardo che racconta le sfumature di una storia, di sentimenti provati, di occhi che si lasciano conoscere; dietro quel volto c'è una persona, e quella stessa è come te e come

me. Non ha bisogno di giudizi; ha bisogno di speranza. Noi misasini oggi scegliamo di essere giovani di speranza, che credono di poter costruire una società che vada al di là delle scelte personali e delle categorie e che guardi al prossimo come se stesso, quindi, unico.

Sommario:

Indovina chi?	2
Segno zodiacale	2
Pagina dello Sport	3
La festa dell'amore	4
Imparare giocando	4
Il Carnevale Misasino	4



Un San Valentino tutto Misasino

Di Nahele Tudd

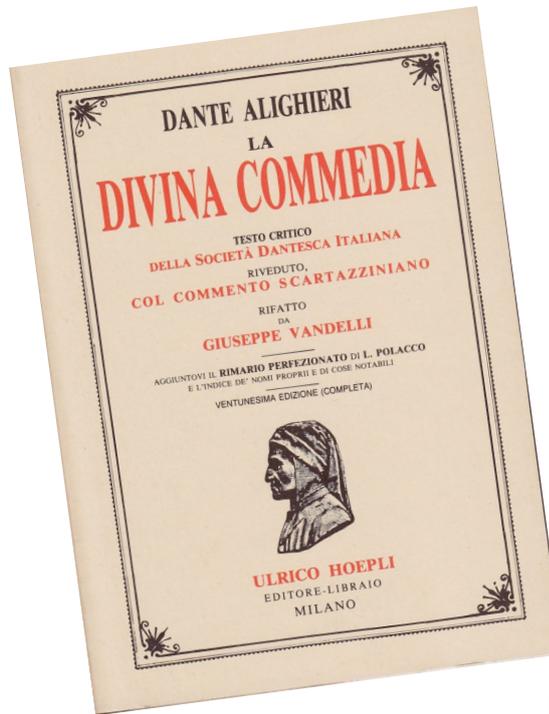
Come tutti sappiamo, oggi è San Valentino, tra le varie sezioni della scuola, sembrano essere nate delle coppie molto carine. Quest'anno, l'amore non ha fatto sconti a nessuno: si dice e si pensa che anche le persone più fredde e razionali, ragazzi o ragazze che siano, si siano innamorate di qualcuno! Si vocifera che, proprio oggi, ognuno farà un regalo al proprio partner! Ovviamente, tre domande sorgono spontaneamente: il 14 febbraio sarà davvero un giorno indimenticabile? Si formeranno altre coppie? Queste coppie formatesi dureranno oppure no? Rimanete sintonizzati e lo scoprirete!



Indovina chi?

Di Francesca Bruno
Greta Vaja

Vi raccontiamo, oggi, della donna del mese, attraverso lo sguardo degli studenti. Oggi siamo in vena di burla, quindi, abbiamo deciso di raccontarvi una nostra prof.ssa, sperando che attraverso i nostri indizi, potrete capire chi è. È una persona particolarmente alta e i suoi capelli color crema incorniciano il suo dolce volto. Una voce soprana ne accentua le espressioni che comunemente rivolge a noi alunni; lo sguardo sincero e severo la rendono unica e meravigliosa. Una brillante carriera le permette di elargire consigli di vita profondi e vissuti. Esperta nelle sue discipline, riesce sempre a soddisfare tutte le richieste di noi alunni. Da ciò che siamo riusciti a carpire, possiamo dirvi



che è un'amante dei dolci, ma nello stesso tempo anche del salato come i crackers. Le sue spiegazioni sono ricche di vera passione, forse per questo motivo, pretende che noi studenti raggiungiamo importanti risultati. La tecnologia non è il suo forte, infatti, il prof di informatica è divenuto uno dei suoi

"migliori amici". Suocere, polemiche lei non gradisce. È un'insegnante fantastica, profondamente amata!!! Adesso tocca a te indovinare chi è!



Il segno zodiacale del mese!

Di Benedetta e Sandra

Il segno zodiacale del mese è l'acquario. È un segno molto onesto e sincero, dà molto valore alle sue parole e alle sue promesse ed è per questo che le persone si fidano di lui/lei. Crede molto nell'amicizia, è altruista, rispetta sempre i pensieri degli altri, anche se non perde occasione per dare

un consiglio e spiegare il suo punto di vista. È libero/a e indipendente e non bisogna mai intralciarla/o, in quel caso considererà gli altri solo una "palla al piede" da abbandonare il prima possibile. Tra i suoi difetti ci sono l'irrazionalità e la bizzarria, che spesso lo portano a essere indeciso e a perdere il contatto con la realtà.



Oltre l'ostacolo con la mente e con il cuore!



- il dressage in cui cavallo e cavaliere eseguono movimenti prevalentemente geometrici su un campo di forma rettangolare;
- il cross country che è una prova di velocità su un terreno vario ove si trovano ostacoli fissi da superare;
- il Concorso completo che prevede il superamento di diverse prove (dressage, salto ostacoli e cross country);
- l'endurance che è costituito da vere e proprie corse di resistenza su percorsi di varia natura e vario chilometraggio.

A differenza della maggior parte degli sport, l'equitazione necessita non solo dell'abilità del cavaliere e del cavallo, ma anche di un forte legame tra i due che anzi, è proprio ciò che determina il successo della performance in gara.

La pratica costante dell'equitazione ha diversi vantaggi tanto a livello fisico perché in sella si utilizzano tutti i muscoli del corpo (addominali, glutei, braccia e gambe), quanto per il benessere del cavaliere che è a contatto costante con la natura e con un animale estremamente intelligente.

- L'equitazione, intesa come arte dell'andare a cavallo, risale a tempi antichissimi, soprattutto, come attività militare e come mezzo di trasporto e di lavoro. E' nel Medioevo, però, che essa inizia ad essere praticata come forma di divertimento e di dimostrazione di destrezza, mediante l'organizzazione dei tornei, mentre, la nascita delle prime scuole risale al Rinascimento, epoca in cui era appannaggio, per lo più della nobiltà, e più tardi, nel settecento, si deve proprio alla nobiltà, l'uso del cavallo nella caccia e nei grandi spazi aperti. Si dovrà infine, arrivare ai primi anni dell'ottocento, in Italia, e precisamente in Piemonte, a Pinerolo, per iniziare a concepire l'equitazione in modo più simile a quello attuale, grazie alla rivoluzione del modo di cavalcare operata da Caprilli che determinerà la nascita della famosa scuola di cavalleria. L'equitazione assume la vera e propria veste di sport, grazie alla nascita delle Federazioni sportive (in particolare la FEI e la FISE) nei primi anni del 1900 quando fa anche la prima apparizione alle Olimpiadi.

Attualmente è una disciplina olimpica che comprende:

- il Salto ostacoli in cui il binomio uomo-cavallo deve interpretare un percorso ad ostacoli;

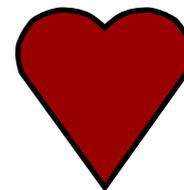


Inoltre, la mente del cavaliere è costantemente stimolata alla concentrazione, alla risoluzione immediata di vari problemi e al superamento di difficoltà crescenti. Superare l'ostacolo saltando in sella al cavallo, dunque, è un modo per tener allenato il fisico e la mente, per stimolare i sensi e per sviluppare l'empatia.

Di Renato Garritano



Una festa che celebra
l'amore
San Valentino!



Giochiamo

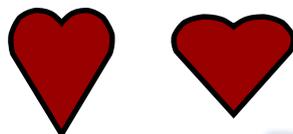
Imparando...

La festa di San Valentino è una ricorrenza dedicata agli innamorati, celebrata in gran parte del mondo. La tradizione risale all'epoca romana, quando, l'allora papa Gelasio I volle porre fine ai lupercali, gli antichi riti pagani dedicati al dio della fertilità. Nei giorni intorno alla metà di febbraio, nell'Antica Roma era usanza celebrare feste di radice arcaica legate alla sovversione delle regole e alla distruzione dell'ordine per permettere alla società di purificarsi e rinascere. Questi riti furono definitivamente banditi dai papi cristiani. In particolare, sembra che fu il papa Gelasio I a istituire una festività dedicata all'amore nel solco della tradizione biblica, affidandola alla protezione del santo Valentino.



Oggi il tratto più caratteristico della festa di san Valentino è lo scambio di valentine, bigliettini d'amore spesso sagomati nella forma di cuori stilizzati. San Valentino è una festività molto bella, trovi il modo di farti valere confessando i propri sentimenti alla persona interessata, ma anche stimola la creatività, poiché chi confessa il suo amore (soprattutto nei paesi anglosassoni) tende a rivelarlo tramite un bigliettino personalizzato. Anche nella nostra scuola, in vista di questa festa, potremmo intravedere qualche scambio affettuoso, sperando che l'amore celebrato in questo giorno, sia perpetuo per tutti i giorni a seguire e produca serenità e gioia. Buon San Valentino!!!

Di Anna Sophia Vaja





AGGETTIVI

Sta piovendo: PIOVOSO

Ci sono molte nuvole: NUVOLOSO

C'è vento: **SPA**

		6		7		2		
	1		9		3		8	
5				2				3
	8		7		9		1	
1		9					7	4
	5		3		2		9	
8				9				5
	4		1		6		2	
		2		8		9		

Un Carnevale speciale



Il carnevale nella scuola MISASI è un evento particolarmente gioioso, poiché ci vede protagonisti, insieme ai nostri professori, nell'indossare particolari costumi da noi realizzati e trasformare una comune giornata scolastica in un momento di gioia e di festa. Seppur le misure di sicurezza in relazione al regolamento covid, non ci consentono particolari assembramenti, la classe III B in comunione con la DOS ha lanciato questo CONTEST che ci vedrà impegnati tutti nella giornata di martedì 01 marzo a presentarci

a scuola in maschera. La più bella verrà premiata da una giuria di specialisti, e si vinceranno i trofei del CARNEVALE MISASI.

BUON CARNEVALE!!!